

Albo n. 3949 dal 23.10 al 22.11.2015



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica
Unità di Staff 4
Procedure V.A.S. per pianificazione
territoriale e strumenti urbanistici
Dirigente Ing. Mauro Verace
e-mail mauro.verace@regione.sicilia.it
tel. 091.7077094
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994
fax 091.7077096
urp.urbanistica@regione.sicilia.it

Prot. 51836 del 22.10.2015

PUBBLICAZIONE ALBO

dal 23.10 al 22.11.2015

Palermo, prot. n. 23099 del 19-10-2015

OGGETTO: ME/7-2 Comune di Barcellona Pozzo di Gotto - Piano particolareggiato del Centro Intermodale Merci; Ditta TECNOZETA S.A.S.
Valutazione Ambientale Strategica - Provvedimento di verifica (art. 12, comma 4 del D.L.vo del 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.) - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23. **NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE**

Al Comune di Barcellona Pozzo Di Gotto
Autorità Procedente
A mezzo p.e.c.

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 487/GAB del 14/10/2015 in virtù del quale la variante indicata in oggetto, presentata per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i. Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, è da escludere dalla valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del medesimo D.lgs.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il Dirigente dell'Unità
di Staff 4 interim
(Ing. Mauro Verace)

13/10/15

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTA la nota n. 8040 del 20/02/2015, pervenuta a questo Assessorato in data 27/02/2015 ed assunta al protocollo D.R.U. Staff 4 al n. 6625 del 19/03/2015, il Comune di **Barcellona Pozzo di Gotto** Ufficio Tecnico Comunale - Settore VI°, nella qualità di autorità procedente, ha trasmesso per avviare la procedura di *Valutazione Ambientale Strategica* prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (*verifica di assoggettabilità*) il Piano particolareggiato di cui all'oggetto, proponente la Ditta: "TECNOZETA S.A.S.", e contestualmente, ha trasmesso, in formato cartaceo ed informatico, la seguente documentazione il *Rapporto Preliminare* comprendente la descrizione dell'intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione dello stesso, secondo i criteri dell'art. 12 e dell'allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i., copia della quietanza di avvenuto pagamento Spese Istruttorie, come stabilite dall'art. 6 comma dell'art. 24 della L.R. 26/2012;

VISTO il *Rapporto Ambientale Preliminare*, redatto dal Proponente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, comprendente la descrizione dell'intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione della variante, secondo i criteri dell'allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, D.Lgs. n. 152 e s.m.i.;

VISTO il parere n. 77 del 18/09/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che di seguito integralmente si trascrive:

"Con nota prot. n. 8040 del 20/02/2015, pervenuta a questo Assessorato in data 27/02/2015 ed assunta al protocollo D.R.U. Staff 4 al n. 6625 del 19/03/2015, il Comune di **Barcellona Pozzo di Gotto** Ufficio Tecnico Comunale - Settore VI°, nella qualità di autorità procedente, ha trasmesso per avviare la procedura di *Valutazione Ambientale Strategica* prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (*verifica di assoggettabilità*) il Piano particolareggiato di cui all'oggetto, proponente la Ditta: "TECNOZETA S.A.S.", e contestualmente, ha trasmesso, in formato cartaceo ed informatico, la seguente documentazione il *Rapporto Preliminare* comprendente la descrizione dell'intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione dello stesso, secondo i criteri dell'art. 12 e dell'allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i., copia della quietanza di avvenuto pagamento Spese Istruttorie, come stabilite dall'art. 6 comma dell'art. 24 della L.R. 26/2012;

Con nota prot. n. 9172 del 16/04/2015 questa Unità di Staff 4, quale autorità competente, ha avviato la fase di consultazione al predetto rapporto preliminare chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale alla pronuncia del relativo parere di competenza con eventuali prescrizioni (ex art. 12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo. 152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa nota.

Entro il suddetto termine è pervenuto, con nota n. 30039 dell' 8/06/2015, il contributo da parte del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura Area IV di Palermo, n.g. di Soggetto Competente in Materia

Ambientale, con cui si chiedono a codesto Comune (Autorità Procedente) chiarimenti sui alcuni contenuti del RAP, in quanto "non appaiono evidenziate le misure che saranno adottate nel Piano regolatore in relazione alla criticità legate al territorio sul quale insistono zone vulnerabili ai nitrati, e aree a rischio desertificazione medio/basso e medio/alto, per le quali si rimanda alla cartografia rilevabile sul link".

A seguito di detta nota, questa Unità di Staff 4, con nota n. 15198 del 26/06/2015, ha chiesto, al comune di Barcellona Pozzo di Gotto di integrare il RAP, secondo le indicazioni della stessa.

Con nota n. 37615 del 31/07/2015 assunta al protocollo DRU al n. 18820 del 11/08/2015, sono state trasmesse, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale di Barcellona P.G. Servizio VI°, le integrazioni sui chiarimenti richiesti, esaminate e riscontrate esaustive dall'Autorità Procedente (Comune di Barcellona P.G.).

Visto quindi, il R.A.P., nonché l'integrazione allo stesso che si riportano nelle loro parti essenziali:

"...Il presente documento considera la proposta per il progetto urbanistico del "Piano Particolareggiato del Centro Intermodale Merci" (CIM) redatto in conformità alle previsioni del vigente strumento urbanistico comunale e ne affronta la verifica di esclusione dalla procedura di VAS ai sensi delle norme di settore vigenti. In particolare il "Piano Particolareggiato del Centro Intermodale Merci", di iniziativa privata, è stato redatto ai sensi degli articoli 97, 130 e 139 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del P.R.G. Inoltre, il medesimo documento costituisce lo Piano Particolareggiato del Centro Intermodale Merci (CIM)

Verifica di assoggettabilità a VAS - Rapporto Ambientale Preliminare strumento complementare per l'approvazione del "Piano Particolareggiato del Centro Intermodale Merci" ai sensi della L.R. n.71/78 e ss.mm.ii..

Quadro di riferimento urbanistico e pianificatorio

L'area del Centro Intermodale Merci ricade interamente nel territorio comunale di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) ed è individuata dai seguenti confini: ad Ovest con l'esistente via Cocomelli e prospicienti fondi in altre ditte, a Nord con l'Autostrada A20 Messina-Palermo, ad Est con la via Eolie e a Sud in parte con il rilevato della nuova stazione ferroviaria Barcellona- Castoreale ed in parte con il tratto in viadotto della medesima tratta ferroviaria. In catasto l'area risulta interamente distinta al foglio 10.

... Il Piano Particolareggiato del Centro Intermodale Merci non costituisce variante al PRG considerato che lo stesso strumento urbanistico generale prevede già nel suo corpo normativo e regolamentare le necessarie connessioni con il presente strumento urbanistico di attuazione alla stregua di prescrizioni di conformità urbanistica.

... Previsioni di progetto

Il progetto di P.P. del C.I.M. è stata precisato a partire dall'analisi dello stato di fatto, dalla quale si sono desunti gli elementi utili alla definizione delle scelte progettuali. Si è pertanto considerata la rete viaria, l'edilizia residenziale e le attività esistenti e si è definito un assetto sostenibile e compatibile con la destinazione urbanistica complessiva dell'area intermodale.

Ai fini di un coordinato controllo della complessa destinazione d'uso dell'area, il P.P. articola il C.I.M. in "zone funzionali" relativamente alle seguenti destinazioni:

- centro intermodale merci (C.I.M.)....;
- area dei servizi del C.I.M. (SCIM)....;
- centro direzionale (Cd)....;
- strutture ricettive di servizio (Sr)....;
- servizi commerciali (Sc)....;
- parco attrezzato per lo sport e il tempo libero (Pa)....;
- residenze esistenti (Re)....;
- parcheggio pubblico (P)....;
- verde pubblico attrezzato (Vp)....;
- viabilità....;

...L'attuazione esecutiva del P.P. avverrà a mezzo di "Progetti Norma" (PN), definiti all'art. 17 delle N.T.A. del P.R.G., i quali possono essere realizzati in fasi temporali differenziate, ma comunque entro il termine di validità del P.P.

Il singolo Progetto Norma dovrà contenere le previsioni progettuali di dettaglio alla stregua di progetto esecutivo ed assume valenza di intervento in complesso autonomo in ambito chiuso ad uso collettivo; la convenzione prevista dall'art. 14 della L.R. n. 71/78 pertanto non dovrà prevedere la cessione gratuita delle aree e delle opere previste per l'urbanizzazione primaria, restando queste di proprietà degli instanti a

condizione che siano asservite alle finalità d'uso delle rispettive zone funzionali. Rimane comunque a carico degli istanti l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria, dei servizi e degli impianti necessari all'insediamento e del loro allacciamento alle reti pubbliche, nonché il pagamento dei contributi sul costo di costruzione di cui alla L. 10/77 nella misura vigente nel territorio della Regione Siciliana all'atto della approvazione del PN, ai sensi dell'art. 15 delle L.R. n. 71/78.

L'approvazione dei singoli Progetti Norma previsti dal P.P. per la realizzazione dei manufatti in progetto è subordinato alla effettiva esistenza delle opere di urbanizzazione primaria (viabilità, impianti a rete).

Và osservato come un importante elemento di valutazione del P.N. che verranno proposti in attuazione del P.P., dovrà essere quello relativo alle tematiche ambientali e di tutela della salute. Non vi è dubbio circa la rilevanza che tali aspetti assumono in ogni attività di trasformazione del territorio e, in special modo, nei casi di attivazione di attività produttive. In questa visione il P.P. prescrive, oltre al rispetto delle norme di settore vigenti, anche la realizzazione all'interno dell'area del C.I.M. di un "disoleatore per le acque di prima pioggia" per il trattamento delle acque di dilavamento provenienti dai piazzali e sui quali evidentemente possono trovarsi residui di idrocarburi come oli, benzine, carburanti incombusti, emulsificati.

Dimensionamento complessivo del Piano

I principali dati dimensionali del progetto di P.P. risultano i seguenti:

superficie totale del P.P. (Si) 266.204 m²

viabilità in progetto 55.806 m²

superficie coperta fabbricati esistenti 2.070 m²

volume esistente 9.102 m³

indice di fabbricabilità territoriale 2,0 m³/m²

volume massimo di progetto 535.157 m³

detratto il volume esistente 9.102 m³

volume di progetto realizzabile 526.055 m³

Rapporto max di copertura complessivo 35%

Verifica indice di fabbricabilità:

m³ 535.157 : m² 266.204 = 2,0 m³/m²

.... si espone qui di seguito una sintesi del contesto ambientale di riferimento del Piano, strutturato per fattori come disposto dall'Allegato VI, lettera f, del D.Lvo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. e approfondito per quelle direttamente interessate dall'attuazione del Piano medesimo:

- fauna, flora, biodiversità;
- paesaggio, patrimonio culturale architettonico e archeologico e beni materiali;
- suolo;
- acqua;
- aria e fattori climatici;
- popolazione e salute umana;
- energia;
- rifiuti;
- mobilità e trasporti.

.... Fauna, flora, biodiversità

Le aree relative al Piano Particolareggiato del Centro Intermodale Merci non sono soggette a tutela dal punto di vista agro-forestale in quanto si tratta di aree con caratteristiche produttive ordinarie parzialmente compromesse da fenomeni di antropizzazione diffusa.

• non sono presenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS);

• non sono presenti territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 228 del 18.05.2001, il quale stabilisce le norme per la tutela dei territori con produzioni di particolare qualità e tipicità, nonché le tradizioni rurali di elaborazione dei prodotti agricoli e alimentari (DOC, DOCG, DOP, IGP e IGT), includendo anche le aree agricole in cui si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica;

• non sono presenti zone agricole svantaggiate, ai sensi della Direttiva 268/75/CEE.

Patrimonio archeologico

Le aree oggetto del Piano Particolareggiato del Centro Intermodale Merci non comprendo al loro interno né tanto meno sono limitrofe ad alcuna area archeologica e/o a rischio archeologico.

Le aree archeologiche e/o a rischio archeologico individuate dal vigente PRG sono distanti parecchi chilometri dal sito oggetto della presente documento essendo essenzialmente localizzate nella parte collinare e montuosa del territorio Barcellonese.

Assetto idrogeologico

L'area del Piano Particolareggiato del Centro Intermodale Merci non è interessata da alcuno dei "siti di attenzione"

Acqua

Acque superficiali

Per quanto concerne le acque superficiali correnti, i corsi d'acqua presenti nell'area presentano caratteristiche tipiche della fiumare siciliane: sono caratterizzate, infatti, da un deflusso irruente e irregolare con lunghe magre estive a decorso sub-alveo e brevi piene invernali o primaverili con portate elevate di origine pluviale.

Il piano di gestione del distretto idrogeologico della Sicilia (Marzo 2010) riporta la classificazione del rischio relativa ai corpi idrici superficiali, che per Barcellona Pozzo di Gotto sono classificati "probabilmente a rischio".

Tale classificazione si riferisce ai corpi idrici, per i quali non esistono dati sufficienti sulle attività antropiche e sulle pressioni o, qualora sia nota l'attività antropica ma non sia possibile una valutazione dell'impatto provocato dall'attività stessa, per mancanza di un monitoraggio pregresso sui parametri ad essa correlati.

Acque marine costiere

Al sensi della Direttiva 2000/60/CE per acque costiere si intendono le acque superficiali situate all'interno rispetto a una retta immaginaria distante, in ogni suo punto, un miglio nautico sul lato esterno dal punto più vicino della linea di base che serve da riferimento per definire il limite delle acque territoriali e che si estendono eventualmente fino al limite esterno delle acque di transizione.

Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ricade nel tratto costiero che va da Capo Calavà a Capo Milazzo identificato nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) come unità fisiografica n. 21.

L'area del Piano Particolareggiato del Centro Intermodale Merci non è in alcuna parte adiacente o prossima alla linea di costa.

Inquinamento acustico

Nel 2007 l'ARTA Sicilia, sulla base di un accordo di programma sottoscritto con ARPA Sicilia, ha emanato le linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei Comuni che stabiliscono i criteri e le procedure per consentire ai Comuni la individuazione e la classificazione delle differenti zone acustiche del territorio.

Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto non è ancora dotato di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Energia

Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha aderito, in data 15 Maggio 2013, al "Patto dei Sindaci", iniziativa ad adesione volontaria per i Sindaci dei Comuni europei impegnati nella salvaguardia del clima, con l'obiettivo finale di ottenere, entro il 2020, una riduzione di oltre il 20% delle emissioni di CO2.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 26.01.2015 è stato approvato il relativo PAES, Piano di azione per l'energia sostenibile ovvero il documento di pianificazione finalizzato alla promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energie derivanti da fonti rinnovabili nel Piano Particolareggiato del Centro Intermodale Merci (CIdM) territorio.

Il PAES individua i settori di attività che sono maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti, definisce le azioni di piano che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo globale.

L'intera iniziativa si attua mediante interventi di carattere sia pubblico sia privato nell'ambito della sensibilizzazione dei diversi attori operanti sul territorio e della intera comunità locale.

Rifiuti

La situazione sullo smaltimento dei rifiuti a Barcellona Pozzo di Gotto presenta criticità pari a quelle dell'intero comprensorio: esaurimento delle discariche, la non conformità delle stesse rispetto alla normativa, i regimi autorizzativi in continuo stato transitorio.

Il Piano Regionale delle Bonifiche adottato dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque con Ordinanza commissariale n. 1166 del 18 Dicembre 2002, riporta l'elenco dei siti contaminati nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

Con Delibera n. 5 del 21.02.2014 il Consiglio Comunale ha approvato la perimetrazione in A.R.O. (area di raccolta ottimale) coincidente con il territorio comunale di Barcellona P.G., condividendo la decisione di costituzione in A.R.O. come indicato dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii.

Con note n. 22515 del 29.04.2014, n. 25724 del 16.05.2014, n. 33018 del 01.07.2014 e n. 33267 del 02.09.2014, il Comune ha presentato il "Piano d'Intervento" per l'organizzazione e la gestione dello spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'A.R.O. coincidente con il territorio comunale. Detto "Piano d'Intervento" è stato approvato con il Decreto del Dirigente Generale n. 1342 del 08.09.2014 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'Acqua

e dei Rifiuti - Servizio V Ispezzione e Osservatorio dei Rifiuti del quale la Giunta Comunale ha preso atto con Delibera n. 339 del 23.10.2014.

Sintesi dello scenario di riferimento ambientale

Considerazioni in ordine alla non assoggettabilità alla VAS

Le caratteristiche dell'area e la tipologia di intervento previsto indicano che il Piano in oggetto possiede i requisiti di cui all'art. 3 punto 3 della Direttiva Europea 2001/42/CE (art. 6 comma 3 del D.Lgs n.152/2006) per tanto non sia soggetto a VAS, per le seguenti valutazioni:

- Non è interessato dalla presenza di Siti Rete Natura 2000 (Sic - Zps) di cui alla Direttiva 92/43 CEE;

- Non ricade entro il campo di applicazione della Direttiva europea 2001/42/CE in materia di VAS così come precisato dal D.Lgs. 152/2006, modificato dal D.Lgs 4/2008 e successive modifiche, e non costituente quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione, o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV di cui all'art. 6 del succitato D.Lgs n.152/2006;

- Non costituisce variante al PRG vigente del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto;

- Non rientra in ambito agricolo né di tipo generico né di tipo specialistico.

Infatti, in merito alla citata Direttiva 2001/42/CE si evidenzia che, nello specificare gli ambiti di applicazione della VAS, tra cui la pianificazione territoriale, l'art. 3 comma 3 della Direttiva Europea 2001/42/CEE (si veda anche l'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 152/2006) precisa che: "per piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al paragrafo 2, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli stati membri determinano che essi possano avere effetti significativi sull'ambiente".

A sua volta il Paragrafo 2 della Direttiva dispone che - "Fatto salvo il paragrafo 3 viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che definiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE".

Di seguito si riporta, inoltre, l'integrazione, esaminata e riscontrata esauriente dall'Amministrazione comunale con nota n. 37615 del 31/07/2015 assunta alla DRU al n. 18820 del 11/08/2015, sul chiarimenti richiesti dal Dipartimento Regionale dell'Agricoltura Area IV di Palermo:

Vulnerabilità ai nitrati

La Regione Siciliana, in applicazione della Direttiva 91/676/CEE del 12 Dicembre 1991, ha individuato con D.D.G. Interassessoriale A.R.T.A. e Assessorato all'Agricoltura n. 121 del 24.02.2005, le "zone vulnerabili ai nitrati" e ha definito l'applicazione di un programma di azione obbligatorio per le zone vulnerabili. Inoltre, l'Amministrazione regionale ha redatto una "Carta regionale delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

L'area interessata dal Piano Particolareggiato del Centro Intermodale Merci risulta ricadere in buona parte in "zona vulnerabile ai nitrati" la destinazione urbanistica impressa all'area dal vigente Piano Regolatore Generale di Centro Intermodale Merci, per la cui attuazione si sta procedendo alla approvazione dell'obbligatorio Piano Particolareggiato, sottrae l'intera area all'attività agricola impedendo così il concretizzarsi di rischi di inquinamento delle falde acquifere derivanti dai nitrati di origine agricola.

Le modalità di mitigazione dei rischi di inquinamento delle falde acquifere potenzialmente derivanti dall'attività del Centro Intermodale Merci, ancorché considerate dal Piano Particolareggiato alla stregua di prescrizioni normativoregolamentari, saranno affrontati e risolti in sede di progettazione esecutiva delle opere previste e nel pieno rispetto delle norme di settore vigenti.

Rischio desertificazione

La Regione Siciliana ha realizzato nell'ambito della lotta alla desertificazione, la "Carta delle aree vulnerabili al rischio desertificazione in Sicilia", approvata con D.D.G. n. 908/2003 e la "Carta delle aree vulnerabili alla desertificazione in Sicilia", redatta dall'A.R.T.A. e pubblicata nel 2008.

Dalla consultazione di queste carte si può evincere come il territorio comunale di Barcellona Pozzo di Gotto sia stato caratterizzato con l'individuazione di aree a rischio desertificazione medio-basso e aree a rischio medio-alto.

delle azioni necessarie alla previsione e mitigazione del rischio desertificazione, è scaturita la "Carta delle Sensibilità alla Desertificazione", a scala 1:250.000, decretata con D.A. 53/GAB/2011, che a differenza delle cartografie precedentemente realizzate, utilizza un numero maggiore di indicatori tra i quali alcuni

sono considerati per la prima volta (indici di qualità della gestione del territorio), altri risultano sostituiti (es. piovosità con la stagionalità delle precipitazioni, ecc.).

Secondo quest'ultima elaborazione cartografica, ottenuta utilizzando il metodo sviluppato dall'Unione Europea MEDALUS (Mediterranean Desertification And Land Use), è stato possibile individuare le aree sensibili alla desertificazione, attraverso l'applicazione di indicatori sia biofisici che socio economici che hanno consentito di classificare le aree in critiche, fragili e potenziali, tenuto conto anche della esiguità dell'area che il Piano Particolareggiato del Centro Intermodale Merci prevede (in conformità al vigente P.R.G.) di sottrarre all'uso agricolo, può ritenersi sufficientemente sorretta, da oggettivi elementi scientifici, la valutazione circa la sostenibilità ambientale del Piano sotto il profilo del rischio desertificazione.

Va infine osservato che il Piano stesso, nel suo apparato normativo-regolamentare, prevede azioni di mitigazione degli impatti derivanti dalla sua attuazione che produrranno effetti compensativi anche sotto il profilo qui esaminato, ovvero la realizzazione di un parco attrezzato di 22.372 mq.: di aree di verde pubblico per complessivi 2.212 mq.; di fasce di alberi di alto fusto in doppio filare per una profondità compresa tra i 5,00 e i 10,00 ml. Lungo i confini delle aree destinate all'intermodalità, di verde privato quale dotazione obbligatoria per le attrezzature destinate ai servizi commerciali, ricettivi e di servizio; di parcheggi di tipo "alberato".

Valutato l'esame del relativo Rapporto Preliminare redatto dal Progettista incaricato dalla Ditta proponente, del Piano particolareggiato del Centro Intermodale Merci che:

- l'area non contiene pregiudiziati per assoggettarla alle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA, ex D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) o a valutazione di incidenza (VI, ex D.A.30/03/2007 e s.m.i.);
- gli aspetti ambientali interessati da probabili impatti, pur con livelli di interferenza lievi, particolarmente associati alla fase di realizzazione delle opere sono: aria, acque, suolo.

Considerato che risultano condivisibili gli accorgimenti che verranno adottati al fine di impedire, limitare e compensare gli impatti significativi sull'ambiente secondo le norme vigenti;

Ritenuto di potere esprimere il presente parere di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i., si esprime

PARERE

che il Piano particolareggiato del Centro Intermodale Merci del comune di Barcellona Pozzo di Gotto presentato dalla Ditta TECNOZETA S.A.S. sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i., a condizione che vengano adottati tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione proposte nel Rapporto Preliminare Ambientale.

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Barcellona Pozzo di Gotto, è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nella variante in argomento presa in esame.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. 77 del 18/09/2015;

DECRETA

Art. 1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 77 del 18/09/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, il Piano particolareggiato del Centro Intermodale Merci del comune di Barcellona Pozzo di Gotto presentato dalla Ditta TECNOZETA S.A.S. è escluso dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs..

Art. 2) il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (MR), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art.15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

14 OTT. 2015

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Cracco

